



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. **62** del **11/04/2022**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

L'anno **2022** addì **11** del mese di **Aprile** alle ore **14.05** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
ROSA VITALE	SI
FRANCESCO ANDREOLI	SI
SANTINO MAFESSONI	SI
AMILCARE PEZZOTTI	SI
TIZIANA PORTERI	SI

Presenti: 5 Assenti: 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale ANTONELLA CAMBIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il ROSA VITALE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

che la suddetta legge n. 190/2012 all'articolo 1 comma 7 stabilisce *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata decisione”*;

che il *Responsabile per la prevenzione della corruzione* esercita i compiti attribuiti dalla legge ed, in particolare, entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (articolo 1 comma 8 Legge n. 190/2012);

Considerato che con il Comunicato del 12.01.2022 a firma del Presidente dell'A.N.AC., è stato evidenziato che visto l'attuale situazione sanitaria il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha differito, al 30 aprile 2022 sia il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024 sia il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2021 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'articolo 41, comma 1, lett. g), terzo periodo del D. Lgs. 25/05/2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Precisato che il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione rappresenta lo strumento attraverso il quale ogni Pubblica Amministrazione effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di *“corruzione”*, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Una sezione del Piano di prevenzione della corruzione è costituita *“di norma”* dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale atto di definizione delle modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza, ex Deliberazione CIVIT n. 50 del 04.07.2013, recante *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016”*;

Richiamate:

- la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale viene chiarito che il concetto di *“Corruzione”* - preso in considerazione dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai conseguenti Piani Anticorruzione da adottarsi da parte delle singole Amministrazioni, deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. In ambito

pubblicistico, le situazioni rilevanti che possono venire in rilievo relativamente al concetto di corruzione sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica - che, come noto è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter del c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, disciplinati nel Titolo II°, Capo I° del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite; - la Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28.10.2015, recante *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”* con la quale è stato chiarito, a pagina 7, che *“la corruzione amministrativa non solo è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la Pubblica Amministrazione, ma coincide con la maladministration, intesa come assunzione di decisioni ... devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse”*;

Preso atto che:

- A) l'articolo 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha stabilito che a decorrere dal 31 ottobre 2013, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata trasformata in Authority indipendente con il nome di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);
- B) la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ii. ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione e di contrasto della corruzione, articolato su due livelli. Ad un primo livello, cioè quello nazionale, è stato previsto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.). Al secondo livello, cioè quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione; - l'articolo 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 a mente del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- C) con Deliberazione della Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (adesso A.N.AC.) n. 72 dell'11.09.2013 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- D) con Deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13/11/2019 è stato approvato il secondo Piano Nazionale Anticorruzione, che ha integrato e aggiornato le indicazioni di cui al primo P.N.A. del 11/09/2013, già precedentemente aggiornato il 28/10/2015, tenendo conto sia dei principali standard internazionali di risk management sia delle precedenti esperienze di attuazione dei PNA e delle osservazioni pervenute negli anni alla stessa A.N.AC. Il secondo P.N.A. ha delineato un nuovo approccio di *“tipo qualitativo”* nella misurazione e nella valutazione del livello di esposizione al rischio. In sostanza, la misurazione e la valutazione del livello di esposizione al rischio dovrà privilegiare un'analisi accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni e non più l'originaria analisi di tipo quantitativo, che prevedeva, cioè, l'attribuzione di punteggi (scoring);

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* - come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016, n. 97 - recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss. mm. ii., recante *“Disposizioni in materia di inconfieribilità e*

incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190”;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss. mm. ii., recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, come modificato dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto l'articolo 1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012 n. 190, come sostituito dall'articolo 41, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 25.05.2016, n. 97, a mente del quale *“Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione”*. Come già chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, la ratio sottesa alla suddetta previsione è *“quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'articolo 97 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss. mm. ii. svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*;

Dato atto che *“Tra le modifiche più importanti del D. Lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT)... Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza. Come già chiarito nel PNA 2016, in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. I PTPCT devono, invece, essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione”* (determinazione ANAC 1310 del 28.12.2016);

Dato atto che il *Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)* di questo Comune è individuato nel Segretario comunale dott.ssa Antonella Cambio;

che il *Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)* di questo Comune con avviso pubblico del 9 dicembre 2021, pubblicato sulla home page del sito internet istituzionale del Comune di Rodengo Saiano dal 9 dicembre 2021 al 31 dicembre 2021 ha avvisato ed invitato *“...tutti i soggetti interessati a trasmettere entro e non oltre il giorno 31 dicembre 2021 il proprio contributo propositivo”* al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

che nel termine fissato del 31 dicembre 2021 ed a seguito dell'avviso pubblico di cui sopra nessuno ha formulato una qualsiasi proposta rettificativa e/o integrativa;

Rilevato che il Segretario comunale, nella sua veste di *Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)*, ha predisposto l'allegato *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)* per il periodo 2022/2024 che, sostanzialmente, ripete le previsioni dei precedenti PTPCT;

che al *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)* per il periodo 2022/2024 sono allegati i seguenti documenti:

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B- Analisi dei rischi;

B1-Legenda Analisi dei rischi;

C- Individuazione e programmazione delle misure;

C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio;

- D- Misure di trasparenza;
- E- Schema di Patto di Integrità;
- F-Registro accessi

Ritenuto di approvare l'allegato *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)* per il periodo 2022/2024;

Ritenuto che la competenza per l'approvazione del PTPCT di questo Comune sia della Giunta comunale come indicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con la delibera n. 12/2014 del 22 gennaio 2014.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario generale dott.ssa Antonella Cambio;

Visto il parere del Responsabile dell'Area Amministrativa contabile che dichiara che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

DELIBERA

1-di approvare quanto in premessa esplicitato dichiarandolo parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di approvare il testo del *Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022/2024*, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3-di dare atto che al *Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022/2024* sono allegati i seguenti documenti:

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B- Analisi dei rischi;

B1-Legenda Analisi dei rischi;

C- Individuazione e programmazione delle misure;

C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio;

D- Misure di trasparenza;

E- Schema di Patto di Integrità.

F-Registro accessi

4-di approvare detti documenti allegati *Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022/2024*, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

5-di disporre che il suddetto Piano ed i relativi allegati siano pubblicati nel sito istituzionale del Comune, in modo permanente in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente;

6- di disporre che il suddetto Piano ed i relativi allegati siano trasmessi ai Responsabili di area del Comune di Rodengo Saiano;

Stante l'urgenza del presente provvedimento,

7-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000.



Pareri

Comune di Rodengo-Saiano

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2022 / 86

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2022

Il Responsabile di Settore

Segretario generale dott.ssa Antonella Cambio

Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere ---
-----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario poichè la proposta non comporta riflessi né diretti né indiretti

Data 04/04/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Pericle Coffetti

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
ROSA VITALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANTONELLA CAMBIO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Rodengo-Saiano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Antonella Cambio in data 22/04/2022
Rosa Vitale in data 22/04/2022